



**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Dipartimento Università, Tirocini ed Esami di Stato

Coordinatore: Arch. Paolo MALARA

ATTIVITA' MANDATO 2016-2021

PROGRAMMA

Il presente programma, inerente all'attività del Dipartimento Università, Esami di Stato e Tirocinio, ha come obiettivo principale di definire un nuovo modello di relazioni tra formazione universitaria, tirocinio, esami di stato, esercizio della professione, aggiornamento e sviluppo professionale continuo. Ha inoltre l'obiettivo di promuovere forme di collaborazione tra MIUR, Università, CNAPPC e Ordini in materia di informazione, orientamento, formazione, cultura e comunicazione attinenti all'architettura, attraverso lo sviluppo ed attuazione di un *Piano di Azione*, individuando quali prioritari i punti di seguito elencati.

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Vi è un divario tra la formazione generalmente proposta e le reali necessità per l'accesso al mondo del lavoro.

I percorsi formativi universitari sembrano non essere più aderenti alla reale pratica professionale richiesta dal mercato e inoltre si riscontra nei progetti formativi universitari l'assenza d'insegnamenti direttamente collegati alla modalità, anche etica, di esercizio della professione. Percorsi formativi sempre di più rivolti a un apprendimento di tipo specialistico e tecnologico e una minore propensione accademica a un approccio umanistico alla disciplina hanno generato architetti segmentati come gli architetti di impianti, strutturisti, dell'energia, ecc.. Pertanto è auspicabile una revisione dei percorsi formativi per adeguare conoscenze, abilità e competenze acquisite durante il corso di studi, all'attività professionale e anche per agevolare l'internazionalizzazione della professione. Occorrerebbe perseguire l'omogeneizzazione delle procedure di scambio di studenti tra i vari Paesi, almeno europei con conseguente riconoscimento del valore delle esperienze formative. A questo riguardo l'insegnamento di almeno una lingua straniera dovrebbe essere considerato come prioritario.

C'è inoltre da registrare come la disposizione normativa esistente, sui *Comitati d'indirizzo*, che prevede la concertazione dei programmi formativi universitari con le rappresentanze professionali di riferimento, trova purtroppo ancor oggi scarsissima applicazione. Si dovrebbe invece dare pratica e costante attuazione alla disposizione, già vigente, istituendo comitati paritetici, sulla base di un protocollo nazionale, nei quali libera professione e sistema universitario concertino gli indirizzi formativi sulla base della misurazione dei risultati ottenuti.

DPR 328/2001

Irrisolti rimangono tutti i temi che si sono posti dopo l'approvazione del DPR 328/2001. Dopo alcuni anni dall'applicazione del D.P.R.328/2001, che ha disciplinato, tra l'altro, l'ordinamento professionale, introducendo nuove figure professionali collaterali alle professioni di architetto senza produrre vantaggi per il mercato, l'economia e per il mondo delle imprese, ha solo causato distorsioni circa il numero di corsi e lauree attivate, con conseguente esplosione dei costi di

funzionamento delle Università, e la creazione di un'intera generazione di professionisti dai limitati e incerti compiti, in cerca di una propria identità oltre che di concrete possibilità occupazionali e pertanto appare non rinviabile una "revisione" del DPR summenzionato.

ESAME DI STATO

L'Esame di Stato condotto con le attuali modalità non sembra essere un adeguato filtro all'avvio della attività professionale. L'Esame di Stato a ridosso della laurea, oltre che aver diluito il suo valore di reale verifica delle capacità e conoscenze acquisite durante il percorso formativo, nella direzione della professione, non è preceduto da un adeguato tirocinio professionale post laurea e il mondo professionale chiamato alla verifica dei requisiti di base prima dell'accesso alla professione non ha, come invece sembrerebbe logico, il pieno controllo sul suo espletamento. Inoltre la non previsione di prove univoche a scala nazionale determina valutazioni con criteri non uniformi in tutte le sedi universitarie. Sarebbe inoltre auspicabile prevedere che la selezione dei Commissari degli Esami di Stato avvenga attraverso procedure di qualità e tramite la predisposizione di elenchi di valutatori preventivamente informati e formati.

ORIENTAMENTO PRE-UNIVERSITARIO

Gli open day, nei quali i professionisti e/o gli ordini possono offrire un quadro di conoscenza sulle reali implicazioni delle varie tipologie di attività professionale e le conseguenti prospettive, possono costituire valido supporto a una scelta consapevole. Sarebbe utile che la scelta fosse determinata più da una reale attitudine al "mestiere" che da attese, anche economiche, viste le attuali condizioni di mercato caratterizzato da un'elevata offerta professionale. La divulgazione dei dati occupazionali, di mercato esistente e in prospettiva, l'evidenziazione delle problematiche esistenti, è dato necessario per consentire una scelta informata e assolutamente consapevole ad aspiranti allievi e alle loro famiglie. Gli studenti hanno la necessità di comprendere compiti e responsabilità che l'attenderanno nella professione (sia in proprio che presso strutture più organizzate), ed essere messi nelle condizioni di decidere rispetto anche a una visione concreta degli aspetti professionali, in modo da poter orientare le proprie scelte ad un corso di studi con conoscenze adeguate.

TIROCINI

Il Dlgs del 28 gennaio 2016 n. 15, che recepisce la direttiva europea sulle qualifiche professionali (direttiva 2013/55/UE), oggi pone grande attenzione al valore del tirocinio quale strumento di raccordo tra formazione universitaria e professione, riconoscendo, tra l'altro, il tirocinio compiuto da un cittadino italiano in uno stato membro della UE. Per gli architetti italiani non è, tuttavia, prescritto nell'ordinamento professionale (Dpr 328/2001) l'obbligo del tirocinio per l'accesso alla professione. Il Regolamento sulla riforma degli ordinamenti professionali (Dpr 7 agosto 2012, n. 137, art.6), ne ha disciplinata l'attuazione, senza peraltro prevederne l'obbligo. Dopo il corso di studi universitari, la frequentazione certificata nei tempi e nelle attività, in strutture professionali, appare fondamentale per fornire ai futuri professionisti la possibilità di confrontarsi, in modo protetto e responsabile, con le problematiche del mestiere. Il tirocinio professionale appare come un'ineludibile tappa nell'ambito del processo formativo, pertanto occorre promuovere azioni che ne determinano l'obbligatorietà. Alcuni Ordini e Federazioni, sul tirocinio, tramite convenzioni e/o protocolli d'intesa con Università e con l'Ente regione sul finanziamento di tale attività stanno percorrendo esperienze interessanti, favorendo un rapporto nuovo e originale tra formazione e professione. Attività che se associata a un ruolo sostanziale e non solo formale dei *Comitati d'indirizzo* per la definizione congiunta dei percorsi formativi universitari, nell'organizzazione di Master e laboratori sull'esercizio della professione, potrebbe da subito, nelle differenti realtà professionali e accademiche, ampliare l'offerta formativa per i futuri professionisti e avviare un utile processo di contaminazione tra due mondi che comunicano poco tra di loro. Sulla base del tirocinio obbligatorio, potrà essere prevista una semplificazione dell'esame di Stato. Nel breve periodo, utilizzando la possibilità prevista dal Dpr 328/2001, sarebbe utile, recuperando l'esperienza che Ordini e Federazioni hanno in materia e il lavoro presentato nella Conferenza degli Ordini del 30 ottobre 2015 relativamente alle modalità di attuazione, contenuti e regolamentazione del tirocinio, orientare l'attività del Dipartimento nel disciplinare e sviluppare una metodologia condivisa.

DOCENTI E LIBERA PROFESSIONE

Il rapporto tra il CNAPPC e Università è stato, negli ultimi anni, attraversato da conflitti sulla possibilità dei docenti a tempo pieno, dei dipartimenti e centri di ricerca, di esercitare attività professionale

E' pertanto necessario affrontare la questione relativa all'ingerenza che il mondo universitario, nonostante ripetute pronunce della Magistratura e dell'Autorità Garante per la Concorrenza, spesso effettua, come sistema o come singoli docenti, nelle attività di competenza della libera professione.

COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DELL'AGGIORNAMENTO E SVILUPPO PROFESSIONALE CONTINUO

Nell'ambito di iniziative formative obbligatorie (art. 7 DPR 137/2012) sarebbe auspicabile raggiungere intese con l'università per la realizzazione di corsi di perfezionamento e di master universitari, avvicinando così la ricerca al mondo professionale. Il Dipartimento, assieme agli altri dipartimenti coinvolti per tema o finalità, promuoverà ed elaborerà progetti di alta formazione.

		INDICATORI VERIFICABILI	FONTI DI VERIFICA	CONDIZIONI
OBIETTIVI GENERALI	<p>1) <i>Promuovere forme di collaborazione tra MIUR, Università e Ordini in materia di informazione, formazione, orientamento, cultura e comunicazione attinente all'architettura</i></p> <p>2. <i>Promuovere modifiche e correzioni al DPR 328/2001</i></p>	<p><i>n. di soggetti coinvolti</i></p> <p><i>n. incontri svolti</i></p> <p><i>n. di attività/eventi promossi e realizzati</i></p> <p><i>n. di attività di comunicazione realizzate</i></p>	<p><i>Attività realizzate</i></p> <p><i>Registrazioni</i></p> <p><i>Guida per l'orientamento alla professione di architetto</i></p> <p><i>Programmazione eventi/incontri</i></p> <p><i>Proposta di legge e leggi attuate</i></p>	<p>Direttiva sulle qualifiche professionali (direttiva 2013/55/Ue)</p> <p>Decreto Legislativo 28 gennaio 2016, n. 15.</p> <p>Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n.328</p> <p>Documento sull'università approvato dalla Conferenza Nazionale degli Ordini il 30 ottobre 2015,</p> <p>Relazione a cura di Paola Gigli al 1° seminario, tra il CNAPPC/CUIA/MIUR, svolto a Roma il 4 dicembre 2015.</p>
OBIETTIVO SPECIFICO	<p>1 <i>Sviluppare e attuare un piano di azione focalizzato a migliorare la collaborazione tra Università e ordini</i></p> <p>2) <i>Disciplinare e sviluppare una</i></p>	<p><i>n. di attività realizzate</i></p> <p><i>n. di ordini presenti nei comitati di indirizzo corsi di laurea/ n. di comitati</i></p> <p><i>n. di attività di tirocini</i></p>	<p><i>Convenzioni sottoscritte</i></p> <p><i>Comitati di indirizzo corsi di laurea</i></p> <p><i>progetti (erasmus-plus) attivati</i></p>	

	<p>metodologia condivisa per il tirocinio per l'ammissione alla professione.</p> <p>3) <i>Revisione e riformulazione delle prove dell'esame di stato</i></p>	<p>attivati</p> <p><i>n. di attività di tirocinio attivati all'estero (progetto erasmus plus)</i></p> <p><i>n. di proposte promosse in tema di esami di stato</i></p>		
RISULTATI ATTESI	<p>1 <i>Creazione di una rete nazionale tra ordini e università per "fare cultura" in ambito architettonico</i></p> <p>2 <i>Creazione Osservatorio Università e professione</i></p> <p>3 <i>modifica DPR 328/2001</i></p>	<p><i>n. di soggetti coinvolti nella rete</i></p> <p><i>n. di percorsi di formazione attivati per giovani architetti</i></p> <p><i>n. di studenti coinvolti nei percorsi di tirocinio</i></p> <p><i>n. di modifiche proposte</i></p>	<p>Atto costitutivo</p> <p>Registri vari</p> <p>Atto di modifica legge</p>	
ATTIVITÀ				
A1	A2	A3	A4	
Creazione Della Rete	Creazione osservatorio università e professione	Attività sensibilizzazione e orientamento:	Attività culturali:	Comunicazione
<i>da definire</i>	<i>da definire</i>	<i>da definire</i>	<i>da definire</i>	<i>Piano di comunicazione:</i> <i>da definire</i>